

Imprese & Territori

Intesa Prometeia

Manifattura oltre i livelli 2019 con la spinta dell'export —p.18

Crisi d'impresa

Paluani al concordato in bianco nella stagione di Natale —p.18



PROGETTO CANALI PER LA CINA
Si chiama «Canali Travels with BONB» la minicollezione nata dalla partnership tra la maison italiana e il brand cinese emergente, noto per un'estetica retro-futuristica
www.ilssole24ore.com/moda

Ecomondo, imprese pronte a investire 145 miliardi nei piani di transizione

Transizione ecologica

L'Italia è tra i primi Paesi per la green economy
Tropo lente le rinnovabili

Il rischio del greenwashing: esibire virtù ambientali per vincere sui mercati

Jacopo Giliberto

Dal nostro inviato
RIMINI

Transizione ecologica, dai blabla ai fatti. Era cominciata 24 anni fa alla Fiera di Rimini con la tristezza dei cassonetti della spazzatura presentati dalle municipalizzate di nettezza urbana, e quest'anno la rassegna Ecomondo è esplosa, è il palcoscenico su cui viene rappresentato quel cambiamento che ribalta la società più dell'uragano virale cominciato nel 2020. Se fosse il barometro della pressione ecologica dell'economia, Ecomondo avrebbe la lancetta oltre il "bello stabile". Un brulicare mai così pieno di aziende, di persone e soprattutto di progetti in cui per salvare il pianeta si esibiscono idee e fatti ecologici reali, a maniche rimboccate, che fanno sembrare un lontano chiacchiericcio di fondo perfino la Cop26 sul clima in programma la settimana prossima a Glasgow.

Tantissime idee, progetti industriali e investimenti, ma anche molta esibizione di virtù ambientali millantate. Per poter acquisire visibilità — confermarla uno studio di Fabio Iraldo, docente al Sant'Anna di Pisa, presentato al symposium sulla sostenibilità promosso a Venezia da Alcantara e Viu — bisogna mostrare ecologia anche quando è indimostrabile. È quel greenwashing che spinge a conquistare posizioni nei rating finanziari o sugli scaffali dei supermercati asserendo di salvare il pianeta.

I numeri della green economy
Ed ecco alcuni dei dati presentati agli Stati Generali della Green Economy da Edo Ronchi. In Italia le emissioni di gas serra sono dimi-

nuite di circa il 9,8% nel 2020 ma nel 2021 hanno ripreso a crescere, si stima del 6%. L'energia rinnovabile cresce troppo piano, e per raggiungere l'obiettivo europeo si dovrebbero installare centrali pulite per almeno 6 mila megawatt l'anno per i prossimi 10 anni. Domanda: quante se ne installano? Appena 800 megawatt l'anno, risponde con sconforto il rapporto.

L'Italia nel 2020 si classifica prima fra i cinque principali Paesi europei per produttività delle risorse (misurata in euro di Pil per chilo di risorse consumate), con 3,7 euro al chilo, davanti a Francia, Germania, Spagna e Polonia.

Nel 2019 l'Italia ha riciclato 14 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, pari al 51% dei rifiuti prodotti, seconda in Europa dopo la Germania.

Il Conai, consorzio nazionale imballaggi, ha presentato ieri uno studio sull'economia del riciclo: le attività di raccolta e ricupero delle confezioni usate sviluppa benefici ambientali per 1,2 miliardi di euro.

I casi da studiare

Una carrellata rapidissima per illu-

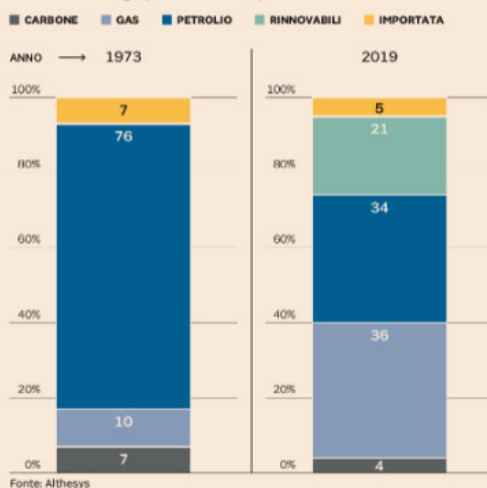
strare quali le idee e gli investimenti del mondo industriale. Per l'integrazione con il digitale, Terna ha presentato una piattaforma interattiva, unica nel suo genere, che monitora i dati di produzione elettrica e le emissioni di CO2 mentre il sito web del Gse si è arricchito di un'app per le comunità energetiche. La società ravennate di ingegneria Rosetti&Marino con i rimorchiatori veneziani del gruppo Pandino hanno inventato il distributore galleggiante di metano liquido per rifornire in mare le navi alimentate da Gnl. A Modena l'Alplast (Hera con Nextchem (Maire Tecnimont) ha inventato un impianto di riciclo delle plastiche rigide.

«Si mira al perseguimento sostanziale di obiettivi green e Confindustria intende fare la sua parte a supporto delle istituzioni e degli stakeholder con l'auspicio che si possa fare sistema per cogliere tutte le opportunità della transizione ecologica» è quanto indica Maria Cristina Piovesana, vicepresidente ambiente della Confindustria.

«L'Italia non deve perdere questa occasione: deve puntare, con più decisione, a far parte delle locomotive europee della green economy», ha aggiunto Edo Ronchi.

La transizione in cifre

I consumi di energia primaria in Italia, per fonte. In %



I NUMERI DI ECOMONDO

24

Edizioni

Ecomondo con Key Energy (e gli Stati Generali della Green Economy) sarà aperta fino a domani alla Fiera di Rimini dell'Italian Exhibition Group.

1,27

Miliardi di ecobenefici

Secondo il bilancio di sostenibilità del Conai, il valore della materia recuperata grazie al riciclo vale 381 milioni di euro; l'indotto generato è 616 milioni; il ricupero energetico vale 22 milioni.

Investimenti dell'Italia

L'economista Alessandro Marangoni di Althesys ha fatto i conti in tasca al sistema economico e ha concluso con due considerazioni: primo, rinviare la transizione ecologica è la cosa peggiore; bisogna farla, e di corsa; secondo, l'Italia dovrà investire qualcosa come 145 miliardi per conseguirla entro il 2030.

«L'attuale impennata dei prezzi energetici, dovuta principalmente al gas tre volte più caro rispetto ai livelli pre-pandemia, non frenerà la transizione energetica. Al contrario — dice Marangoni — la trasformazione del sistema non è la responsabile dei rincari, ma potrà invece contribuire a mitigarli. I costi della transizione vanno confrontati con quelli dell'inazione: è importante sottolinearlo. Non affrontare la sfida climatica vuol dire incorrere in danni sociali ed economici difficili da stimare, ma sicuramente molto ingenti: fino al 5% del Pil».

GAS TECNICI

Siad acquisisce la 2LNG di Livorno e completa la filiera del biometano

Con l'acquisizione di 2LNG, il gruppo Siad rappresenterà tutta la filiera del biometano, dalla parte più tecnologica, agli impianti integrati di upgrading e liquefazione, a quelli di compressione ed espansione del metano, alla compressione ed espansione dell'azoto con turbine. L'operazione avviene attraverso la controllata di Siad, Tecno Project Industriale che è specializzata nella realizzazione di impianti di Upgrading di Biogas. 2LNG è, invece, un'azienda di Livorno che fa parte del gruppo Holdim ed è specializzata nella costruzione di liquefattori di metano e di biometano, con una tecnologia complementare a

quella di Siad macchine impianti. Per il gruppo Siad l'acquisizione «assume un rilievo strategico — commenta il ceo Bernardo Sestini — poiché completa la gamma delle tecnologie di liquefazione e colloca Siad come punto di riferimento per l'intera filiera del biometano» che viene prodotto dal trattamento dei rifiuti agricoli, domestici e industriali, grazie alla tecnologia di depurazione del biogas, con un processo di upgrading. Il biometano può essere usato come carburante al pari del gas naturale, senza alcuna necessità di adeguamento dei veicoli.

—C.Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA